

Servizio dei Conti Correnti Postali

Ricevuta di un versamento
di L. 57004
(in cifre)
Lire cinquemila e 400
(in lettere)

PRATICA N. 4622

MUNE DI PRIVERNO

PROVINCIA DI LATINA

eseguito da [redacted]
sul c/c N. 1/46840 intestato a:
BANCA NAZ. LAVORO - Filiale di Roma
C/ CASSA NAZ. PREVIDENZA
ASSISTENZA A FAVORE DEI GEOMETRI
(Contributo per Marche Giotto)

PER ESECUZIONE DI LAVORI EDILI

Via Barberini, 68 - Roma
Addi (1) PRIVERNO 196

IL SINDACO

Bollo lineare dell'Ufficio accettante
338 - 7 FEB 76
Tassa di L. _____

el Sig. [redacted]
il _____ e abitante in
N. _____, per essere autorizzato a la costruzione
ale in località
Pozzaga

numero di accettazione _____
L'Ufficiale di Posta _____
Bollo a data _____

si effettua il versamento

i alla domanda stessa;

Visto il parere FAVOREVOLE della Commissione Edilizia in data 28.1.1976
CONFRARIO
per la realizzazione dell'opera

e ritenuto nulla-costare

- Visti i regolamenti Comunali di Edilizia, di Igiene, di Polizia Urbana;
- Vista la legge Comunale e Provinciale;
- Visto il C. C., libro terzo, proprietà edilizia;
- Visto il regolamento generale per l'igiene del lavoro, approvato con R.D. 14-4-1927 n. 530;
- Vista la legge 5-11-1971, n. 1086

CONCEDE LA LICENZA

al Sig. [redacted]
per l'esecuzione dei lavori di che trattasi, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia edilizia, di igiene e di polizia locale in conformità al progetto presentato e secondo le migliori norme dell'arte, perchè riesca solida, igienica, decorosa ed atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il sistema costruttivo adottato; e che siano salvi, riservati e rispettati i diritti di terzi.

Inoltre _____

Il proprietario e l'assuntore dei lavori sono entrambi responsabili di ogni eventuale inosservanza alle norme generali di legge e regolamenti comunali come delle modalità esecutive fissate nella presente licenza di costruzione.

Alla presente si allegano gli esemplari dei disegni presentati in doppio e vistati.

Priverno, li 13 FEB. 1976

IL SINDACO
[Signature]
[Circular Stamp]

**COMUNE DI PRIVERNO**

PROVINCIA DI LATINA

CONCESSIONE PER ESECUZIONE DI LAVORI EDILI**IL SINDACO**

Vista la domanda del Sig. [REDACTED]
nato a [REDACTED] il [REDACTED] e abitante in
via Loc. Pozzaga N. [REDACTED]; Codice Fiscale, n. [REDACTED]
per essere autorizzato ad apportare modifiche al costruendo fabbric.
in questo Comune in via Località Pozzaga
Visti i disegni allegati alla domanda stessa;
Visto il parere ^{FAVOREVOLE} della Commissione Edilizia in data 30/5/1979
per l'esecuzione dell'opera;

e ritenuto Nulla Ostarè;

Vista la legge n. 10 del 28/1/1977;

Visti i regolamenti Comunali di Edilizia, di Igiene, di Polizia Urbana;

Vista la legge Comunale e Provinciale;

Visto il C.C. libro terzo, proprietà edilizia;

Visto il regolamento generale per l'igiene del lavoro, approvato con D.P.R. 10-4-1927 n. 530;

Vista la legge 5-11-1971, n. 1086

Vista la ricevuta n. [REDACTED] di £. [REDACTED] relativa alle OO.UU. primarie;

Vista la ricevuta n. [REDACTED] di £. [REDACTED] relativa alle OO.UU. secondarie;

Vista la ricevuta n. [REDACTED] di £. [REDACTED] relativa al costo di costruzione;

Vista la polizza fidejussoria n. [REDACTED] del [REDACTED] di £. [REDACTED]

CONCEDE LA AUTORIZZAZIONE

al Sig. [REDACTED]
per l'esecuzione dei lavori che trattasi, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia edilizia, di igiene e di polizia locale in conformità al progetto presentato e secondo le migliori norme dell'arte, perché riesca solida, igienica, decorosa ed atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il sistema costruttivo adottato, e che siano salvi, riservati e rispettati i diritti di terzi.

Inoltre i lavori debbono essere iniziati entro un(1) anno ed ultimati e resi abitabili o abitabili entro tre(3) anni dalla data della presente concessione.

Il proprietario e l'assuntore dei lavori sono entrambi responsabili di ogni eventuale inosservanza alle norme generali di legge e regolamenti comunali come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione.

Alla presente si allegano gli esemplari dei disegni presentati in doppio e vistati.

Priverno, li 31 LUG. 1979

IL SINDACO

COMUNE DI PRIVERNO

PROVINCIA DI LATINA

DICHIARAZIONE DI ABITABILITÀ

Vista la domanda in data 20/3/1983 presentata dal
Sig. [REDACTED]

tendente a far accertare l'abitabilità dell'edificio in via Pozzaga
N. /;

Visto il verbale d'ispezione in data 26/5/1983 dell'FUNZIONARIO
Sanitario Sig. Dott. [REDACTED]

a ciò delegato dal quale risulta :

a) che la ⁽¹⁾ costruzione della casa ⁽²⁾ rurale
di proprietà del Sig. [REDACTED]
sita in Via Pozzaga N. composta di N. 6(sei)
vani utili e numero 5(cinque) vani accessori

è stata eseguita ai sensi dell'art. 220 del T.U. leggi sanitarie 27 luglio 1934
n. 1265, con l'osservanza delle norme dettate dal Regolamento Edilizio del
Comune ;

b) che i muri sono convenientemente prosciugati;

c) che non sussistono altre cause di insalubrità;

Vista la nota n° 1905 datata 15/1/1976 della Regione Lazio Assessorato alla
Urbanistica;

Visti gli artt. 221 e 226 del T.U. delle leggi sanitarie sopracitato;

Visti gli artt. 82 e 83 del Regolamento d'Igiene del Comune;

Visto il ~~relativo stato~~ ^{certificato di regolare esecuzione dei lavori} presentato dal D.L.
~~relativo stato~~ ^{relativo stato} ~~visato dal~~ ^{visato dal} ~~Comune di~~ ^{Comune di} ~~Latina~~ ^{Latina}

in data 20/3/1983

D I C H I A R A

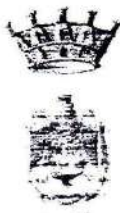
abitabile a tutti gli effetti di legge la casa sopra descritta e destinata ad uso
di abitazione rurale.

Priverno, li 4/7/1983



IL SINDACO
(Prof. Silvio BARSÌ)

1) costruzione, ricostruzione, sopraelevazione o modificazione - 2) urbana o rurale



COMUNE DI PRIVERNO

Provincia di Latina

PERMESSO IN SANATORIA

(LEGGE 28 FEBBRAIO 1985 N° 47 - ART. 39 LEGGE 23 DICEMBRE 1994 N° 724 E S.M.I.)

SANATORIA EDILIZIA

PRATICA N° 101/85

Legge n° 47/85

PERMESSO N° 101

DEL - 6 LUG. 2007

DIPARTIMENTO III° - SERVIZIO 3.2 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

- CONDONO EDILIZIO -

Il Responsabile del Servizio

Vista la legge 127 del 15/05/1997 e successive modifiche ed integrazioni, alla luce del del D.L.vo n° 267/200.

Visto il Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e Servizi Comunali.

Vista la domanda in data **24/03/1986 prot. N° 3880 - Prat. N° 101/85**, presentata dal Sig. [REDACTED] nata a Priverno il [REDACTED] e residente a Priverno in *via Pozzaga, 11*, tesa ad ottenere, ai sensi della Legge n° 47/85 e s.m.i., quale **proprietaria**, la Concessione Edilizia in Sanatoria (ora denominata "Permesso in Sanatoria" / ai sensi del D.P.R. 380/2001) per l'esecuzione di opere consistenti nella **realizzazione di due appartamenti in sostituzione del magazzino e del locale ricovero attrezzi previsti al piano terra del fabbricato oggetto della Licenza Edilizia n° 4622/76.**

Il fabbricato è composto da due piani f.t., ha struttura mista in muratura e c. a. e copertura a terrazzo. E' ubicato sul fondo distinto al N.C.T. di Priverno con il mapp. 100 del Fgl. 16 ; le due unità in sanatoria sono distinte al N.C.E.U. con il mapp. 305 sub 2-6 e 305 sub 3 del fgl. 16.

Vista la documentazione a corredo della domanda stessa.

Visto che per quanto attiene le Leggi 5 novembre 1971 n° 1086, del 2 febbraio 1974 n° 64 e 14 maggio 1981 n° 219 e relativa normativa tecnica, è stato prodotto Certificato di Idoneità Statica redatto dall' ing. Martella Paolo iscritto al n° 474 dell' Albo degli ingegneri della provincia di Latina, depositato

presso l'Ass.to Regionale per le politiche dei trasporti e LL.PP.- Area 7/N
decentrata di Latina in data 30/06/2006 Reg. n. 3678, Prot. N. 107157

Vista la favorevole istruttoria, verbale n° LV/49/47 del 05/07/07, dalla quale risulta altresì la inesistenza di vincoli o limiti che impediscano la sanabilità dell'opera.

Accertato che è stato corrisposto l'importo della *oblazione* in misura congrua, ovvero determinata con provvedimento n° 6487 del 20/3/06, come risulta dalla esibizione di *attestazione dei pagamenti*:

1) su c.c. postale n° 255000:

vers. n. 847 - 22/3/86;

vers. n. 872 - 28/6/86;

vers. n. 752 - 29/9/86;

vers. n. 090 - 06/5/06

importo totale di euro 1239,36;

2) su c.c. postale n° 12157046:

vers. n. 089 - 06/5/06 di euro 926,39;

Accertato, inoltre, che è stato soddisfatto l'obbligo previsto dagli artt. 3 e 11 della legge n° 10/77 e dall'articolo 16 del D.P.R. n° 380/2001, importi determinati con provvedimento su citato come risulta dalla esibizione dell'*attestazione di pagamento su c.c. postale n° 10412047 vers. n° 088 del 06/5/06 per l'importo complessivo di euro 210,03 per OO.UU. 1ª e 2ª; C.C. non dovuto per opere antecedenti al 1977.*

Vista la legge 17/08/1942, n° 1150 e successive modifiche e integrazioni.

Vista la legge 28 gennaio 1977 n° 10, con s.m.i. ed ogni altra disposizione nazionale e regionale vigente in materia edilizia ed urbanistica.

Vista la legge 28 febbraio 1985 n° 47 e s.m.i..

Visto l'articolo 39 della legge 23 dicembre 1994 n° 724 e s.m.i.

Visto il D.P.R. n° 380 del 06 giugno 2001.

Vista la dichiarazione di responsabilità sottoscritta dal tecnico istruttore del condono edilizio, resa in data 05 luglio 2007.

Preso atto che proprietaria dell'immobile distinto al N.C.E.U. al Fgl. 16 mapp. 305 sub 2-6 è la figlia della richiedente, sig.ra [REDACTED] nata a Priverno il [REDACTED] ivi residente in via Pozzaga, 11 come risulta dall'Atto di Donazione del Notaio Falessi di Priverno del 5/7/1989 Rep. N. 22417, Racc. n. 8123 – Registrato

a Latina in data 21/7/89 al n° 3328; preso atto che gli stessi proprietari hanno dichiarato di avere titolo a richiedere la sanatoria con Dichiarazione Sostitutiva dell'Atto di Notorietà del 27/5/06 e del 28/6/07

RILASCIA

Alle Sig.re [redacted] cod. fiscale [redacted]
[redacted] cod. fiscale [redacted]

PERMESSO IN SANATORIA

per le opere consistenti nella costruzione di "due appartamenti al piano terra del fabbricato descritto in premessa".

Ai sensi dell'articolo 31, secondo comma, della Legge n° 47/85 il richiedente ha dichiarato con Dichiarazione rilasciata ai sensi art. 47 D.P.R. 445/00 del 21/05/06 che i suddetti lavori sono stati *ultimati nell'anno 1976*.

Al fine di rendere abitabili/agibili le suddette opere è consentita, ai sensi del D.P.R. 380/0, l'esecuzione dei

Detti lavori dovranno essere portati a termine, in modo che l'opera risulti abitabile/agibile, entro tre anni dalla data della presente.

I medesimi lavori dovranno essere eseguiti in conformità delle norme contenute nelle Leggi vigenti in materia e nel Regolamento Edilizio, di Igiene e di Polizia Urbana, secondo le migliori regole dell'arte muraria.

Il presente Permesso in Sanatoria viene rilasciato alle seguenti condizioni generali e speciali:

CONDIZIONI GENERALI

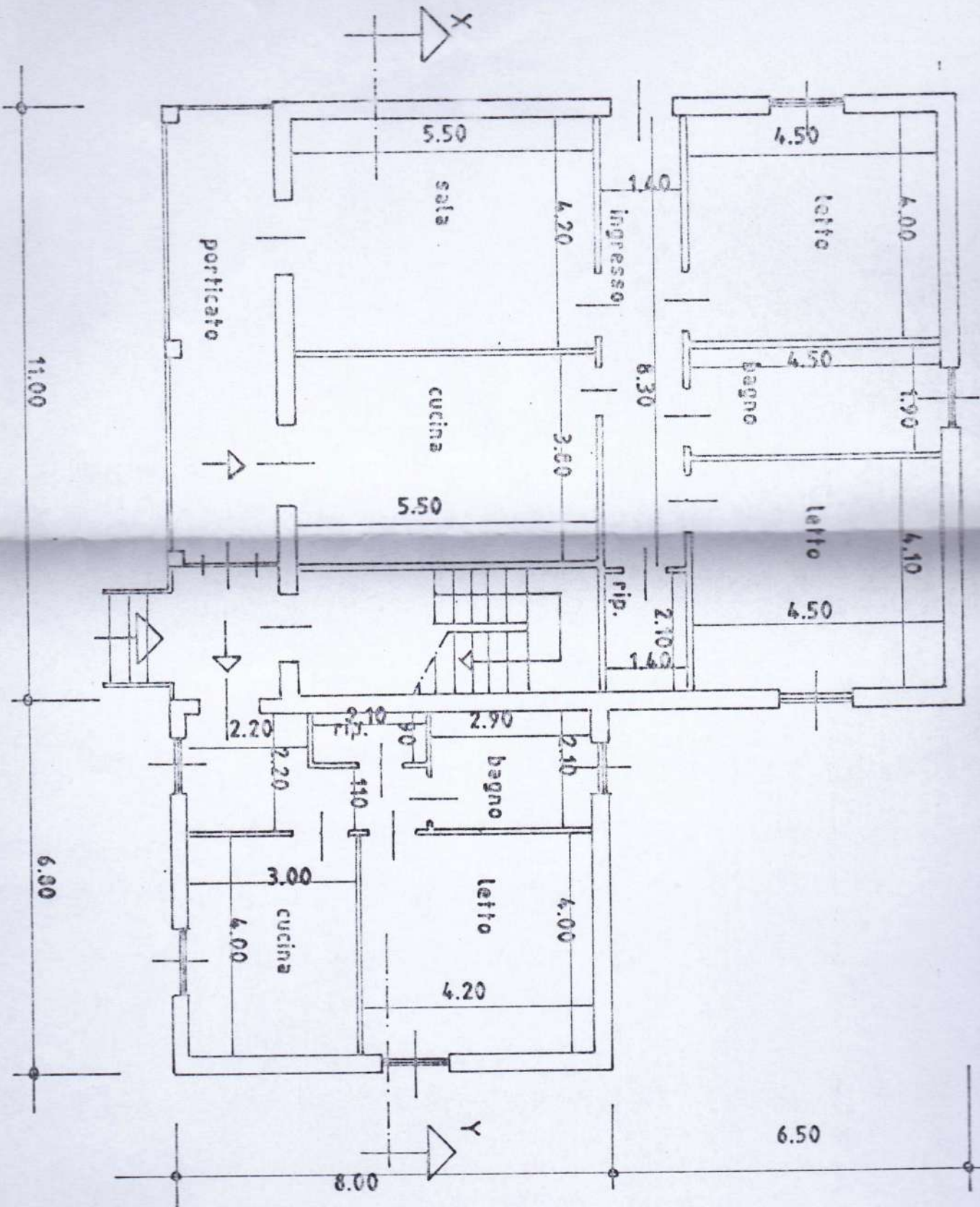
- 1. Il rilascio del Permesso in Sanatoria non vincola il Comune nei confronti del Titolare in ordine a quei lavori che il Comune stesso intendesse eseguire per migliorare le condizioni igieniche, di viabilità, dei servizi ecc. delle strade e piazze del territorio comunale ed in conseguenza dei quali il medesimo Titolare del Permesso in Sanatoria non potrà pretendere alcun compenso o indennità, salvo quanto possa essere disposto da Leggi e Regolamenti.
- 2. Il Permesso in Sanatoria si intende rilasciato senza pregiudizio degli eventuali diritti dei terzi.

CONDIZIONI SPECIALI

Con l'avvertenza / obbligo di regolarizzare lo scarico delle acque reflue secondo la normativa vigente - D. L.vo n° 152 dell' 11/05/1999 e s.m.i..

Priverno, li - 6 LUG. 2007 -

**Il Responsabile del Servizio
Pianificazione territoriale
(Arch. Antonio RENZI)**



COMUNE DI PRIVERNO

Provincia di Latina

PIANO URBANISTICO COMUNALE GENERALE

Elaborato adeguato alla Determinazione R.L. n. 1311 del 18.12.02 - Parere ai sensi art. 13 L.64/74

IL SINDACO
Arch. M. Renzi

IL SEGRETARIO
Dott. L. Pitone

UFFICIO TECNICO
Arch. A. Renzi

IL PROGETTISTA
Arch. T. Agnoni

TAVOLA

9

ZONIZZAZIONE
TERRITORIO COMUNALE

SCALA 1:10.000

PERIMETRAZIONE Z.T.O. DEL CENTRO URBANO (TAV N° 10)

- ZONE A**
- A1 CENTRO STORICO DI PRIVERNO
 - A2 CENTRO STORICO DI FOSSANOVA
 - A3 EDIFICIO DI VALORE STORICO

ZONE B DI COMPLETAMENTO

- B1
- B2
- B3
- B4

ZONE C DI ESPANSIONE

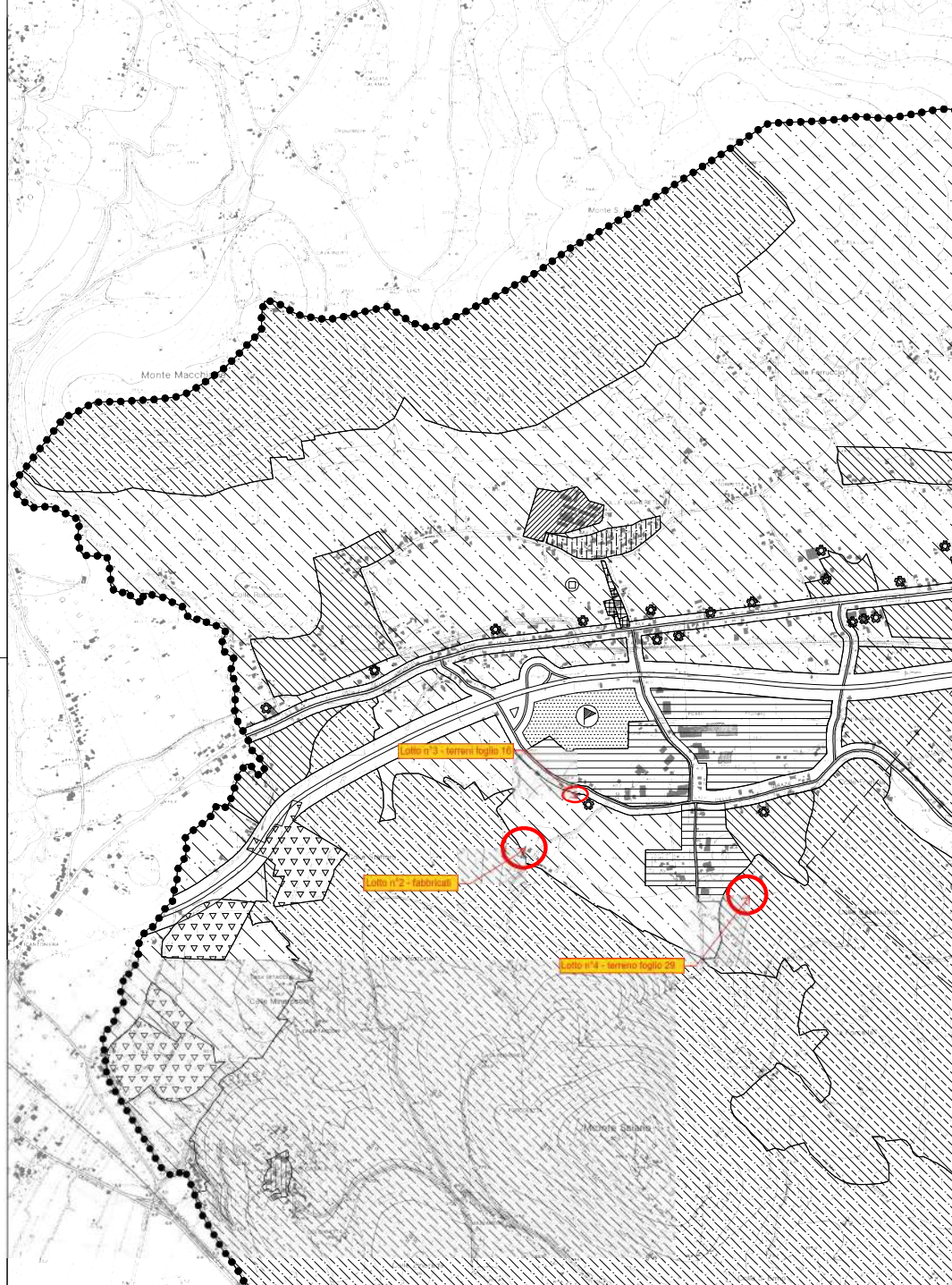
- C1
- C2
- C3

ZONE D PER ATTIVITA' PRODUTTIVA

- D1 AREE PER ATTIVITA' PRODUTTIVA
- D2 AREE PER ATTIVITA' PRODUTTIVA ESISTENTI
- D3 AREE PER ATTIVITA' ESTRATTIVE

ZONE E PER ATTIVITA' AGRICOLA

- E1 AREE CARATTERIZZATE DA UNA PRODUZIONE AGRICOLA TIPICA O SPECIALIZZATA
- E2 AREE DI PRIMARIA IMPORTANZA PER LA FUNZIONE AGRICOLA PRODUTTIVA
- E3 ZONE BOSCHIVE O DA RIMBOSCHIRE
- E4 ZONA AGRICOLA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO



* Sottozona a prevalente copertura con seminativi estensivi	ha. 12,20
* Sottozona a prevalente copertura con seminativi misti	ha. 4,00
* Sottozona a prevalente copertura con piante legnose agrarie – ordinamento frutticolo	ha. 5,10

La nuova costruzione di edifici residenziali (punti a) ed f) del presente articolo) può essere realizzata da tutti i proprietari di aziende agricole nel rispetto delle presenti norme mentre hanno titolo a richiedere la costruzione di edifici a servizio della produzione (punti b), c), d) ed e) del presente articolo) solo gli Operatori Agricoli Qualificati, di seguito così definiti:

- Coltivatori diretti così come definiti dall'art. 48 della L. 454/61 e successive modifiche ed integrazioni;
- Coltivatori con qualifica di imprenditore agricolo a titolo principale così come definiti all'art. 12 della L. 153/75;
- Consorzi e cooperative che operino in attività connesse con la conduzione agricola: all'atto della presentazione della domanda di Concessione occorre presentare la copia dell'atto costitutivo e dell'iscrizione alla Camera di Commercio.

Su tutto il territorio agricolo, l'unità di intervento, ai fini dell'applicazione dei parametri urbanistici ed edilizi, è costituita anche da terreni non contigui formanti una organizzazione fondiaria e finalizzati alla coltivazione agraria; la possibilità edificatoria relativa all'abitazione rurale può essere realizzata per ciascun soggetto avente i requisiti ed è utilizzabile una sola volta e per un solo edificio con non più di due alloggi.

Il recupero di edifici rurali a usi diversi è consentito solo dopo 10 anni dalla data di fine lavori ai sensi dell'art. 57 comma 4 punto c della L.R. 38/99.

Nelle aziende agricole già provviste di fabbricati, gli interventi di nuova costruzione devono essere realizzati in continuità ed integrazione con il complesso esistente nella corte aziendale, al fine di garantire un corretto uso del territorio rurale.

In tutte le zone agricole è vietata la tombinatura dei fossati, salvo che essa sia imposta da inderogabili esigenze igieniche o funzionali.

Sulla base delle disposizioni di cui all'art. 53 comma 2 della L.R. 38/99 e della Del.ne G.R. 2503/2000), il territorio agricolo è ripartito nelle seguenti sottozone:

- **Sottozona E1:** aree caratterizzate da una produzione agricola tipica o specializzata
- **Sottozona E2:** aree di primaria importanza per la funzione agricolo produttiva
- **Sottozona E3:** aree boschive o da rimboschire
- **Sottozona E4:** aree agricole di interesse archeologico
- **Sottozona E5:** aree ad elevato frazionamento sottoposte a PUOC

Le Sottozone di cui sopra sono così normate:

SOTTOZONA E1 – AREE CARATTERIZZATE DA UNA PRODUZIONE AGRICOLA TIPICA O SPECIALIZZATA.

E' la zona destinata alle attività agricole tipiche e specializzate in cui è possibile l'attività edificatoria per le costruzioni di cui alle lettere a), b), c), d), e) ed f) con i seguenti indici:

- Indice fondiario massimo: per gli edifici di cui alle lettere a) ed f) 0,025 mc./mq.
per gli edifici di cui alle lettere b), c) e d) 0,035 mc./mq.
complessivo
per le serre di cui al punto e) secondo la L.R. n. 34/96
- Altezza massima 6,50 m.
- Distanza dai confini m. 10,00
- Distanza dalle strade come previsto dal Codice della strada
- Lotto minimo di intervento: per a) ed f) la Superficie Aziendale Minima

per b), c) e d) secondo quanto previsto dal Piano di Utilizzazione aziendale
per e) secondo la L.R. n. 34/96

- Copertura a tetto con inclinazione non superiore al 35% e manto di copertura realizzato in laterizio per le abitazioni.

SOTTOZONA E2 – AREE DI PRIMARIA IMPORTANZA PER LA FUNZIONE AGRICOLO PRODUTTIVA.

E' la zona di pianura e montana destinata principalmente alla attività agricola che, in relazione agli ordinamenti agricoli prevalenti, viene classificata nelle ulteriori seguenti sottozone

E2a – Aree a prevalente copertura di piante legnose agrarie

E' la zona destinata alle attività agricole relative alle coltivazioni arboree quali vigneti, oliveti e frutteti in cui è possibile l'attività edificatoria per le costruzioni di cui alle lettere a), b), c), d), e) ed f) con i seguenti indici:

- Indice fondiario massimo: per gli edifici di cui alle lettere a) ed f) 0,020 mc./mq.
per gli edifici di cui alle lettere b), c) e d) 0,030 mc./mq.
complessivo
per le serre di cui al punto e) secondo la L.R. n. 34/96
- Altezza massima 6,50 m.
- Distanza dai confini m. 10,00
- Distanza dalle strade come previsto dal Codice della strada
- Lotto minimo di intervento: per a) ed f) la Superficie Aziendale Minima
per b), c) e d) secondo quanto previsto dal Piano di Utilizzazione aziendale
per e) secondo la L.R. n. 34/96
- Copertura a tetto con inclinazione non superiore al 35% e manto di copertura realizzato in laterizio per le abitazioni.

E2b – Aree a prevalente ordinamento seminativo, foraggiero e zootecnico

E' la zona destinata alle attività agricole relative alle coltivazioni seminative e foraggiere ed all'allevamento zootecnico in cui è possibile l'attività edificatoria per le costruzioni di cui alle lettere a), b), c), d), e) ed f) con i seguenti indici:

- Indice fondiario massimo: per gli edifici di cui alle lettere a) ed f) 0,025 mc./mq.
per gli edifici di cui alle lettere b), c) e d) 0,035 mc./mq.
complessivo
per le serre di cui al punto e) secondo la L.R. n. 34/96
- Altezza massima 6,50 m.
- Distanza dai confini m. 10,00
- Distanza dalle strade come previsto dal Codice della strada
- Lotto minimo di intervento: per a) ed f) la Superficie Aziendale Minima
per b), c) e d) secondo quanto previsto dal Piano di Utilizzazione aziendale
per e) secondo la L.R. n. 34/96
- Copertura a tetto con inclinazione non superiore al 35% e manto di copertura realizzato in laterizio per le abitazioni.

E2c – Aree a prevalente ordinamento seminativo e foraggiero nella zona golenale

E' la zona destinata alle attività agricole relative alle coltivazioni seminative e foraggiere in cui è possibile l'attività edificatoria per le costruzioni di cui alle lettere b), c) ed e) con i seguenti indici:

- Indice fondiario massimo: per gli edifici di cui alle lettere b) e c) 0,020 mc./mq.
complessivo

per le serre di cui al punto e) secondo la L.R. n. 34/96

- Altezza massima 3,50 m.
- Distanza dai confini m. 10,00
- Distanza dalle strade come previsto dal Codice della strada
- Lotto minimo di intervento: per b) e c) secondo quanto previsto dal Piano di Utilizzazione aziendale per e) secondo la L.R. n. 34/96
- Copertura a tetto con inclinazione non superiore al 35% e manto di copertura realizzato in laterizio per le abitazioni.

SOTTOZONA E3 – ZONE BOSCHIVE O DA RIMBOSCHIRE.

E' la zona di alto valore ambientale coperta da boschi o destinata a rimboschimento in cui è possibile l'attività edificatoria esclusivamente per la manutenzione ed il restauro degli edifici esistenti o per le costruzioni di cui alla lettera b) volte alla conduzione del fondo in radure non coperte dalla vegetazione con i seguenti indici:

- Indice fondiario complessivo 0,01 mc./mq.
- Altezza massima 4,50 m.
- Distanza dai confini m. 10,00
- Distanza dalle strade come previsto dal Codice della strada
- Copertura a tetto con inclinazione non superiore al 35% e manto di copertura realizzato in laterizio.

SOTTOZONA E4 ZONA AGRICOLA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO.

Rappresenta la zona sottoposta a vincolo archeologico e ricca di resti; in tale zona è vietata ogni nuova edificazione ed in essa sono possibili solo gli interventi di cui alle lettere a), b), c) e d) dell'art. 31 della legge n. 456.

In detta zona è altresì vietato lo scasso profondo del terreno.

SOTTOZONA E5 ZONA AGRICOLA AD ELEVATO FRAZIONAMENTO SOTTOPOSTA A PUOC.

Ricadono in questa zona le aree definite ai sensi dell'art. 56 della L.R. n. 38/99.

In tale sottozona il piano si attua per intervento edilizio preventivo (PUOC) all'interno della superficie perimetrata nelle tavole di P.R.G. secondo gli indici prescritti ai commi 3 e 6 dell'art. 56 della L.R. n. 38/99 e precisamente:

- Lotto minimo mq. 5.000
- Indice massimo di edificabilità residenziale 0,05 mc./mq.
- Cubatura massima mc. 500
- Annessi agricoli massimo mq. 30
- Altezza massima abitazioni m. 4,00
- Altezza massima annessi agricoli m. 2,70

Per le aree comprese nelle sottozone E2c, E3 ed E4 l'Amministrazione Comunale potrà prevedere la redazione di uno o più Interventi Urbanistici Preventivi che realizzino rispettivamente:

- Il "Piano del parco del Fiume Amaseno" in collegamento con gli altri comuni interessati.
- Il Piano per la utilizzazione delle aree Boschive.
- Il Piano per la tutela e valorizzazione dell'area archeologica di Mezzagosto.

Tali piani potranno prevedere, in relazione al maggior dettaglio e approfondimento, interventi diversi e/o sostitutivi rispetto a quelli delle presenti norme sempre nel rispetto delle prescrizioni di cui alla L.R. n. 38/99.